

Corso di alta formazione per investire nei mercati arabi

Pubblicato: Venerdì 5 Luglio 2019



La **finanza islamica** è presente in **oltre 70 Paesi** di tutto il mondo ed è in continua e rapida ascesa:ù. Ha superato i **2500 miliardi di dollari di giro d'affari** a livello globale e si dice possa arrivare a **4mila miliardi entro il 2021**.

Per questo l'**Università dell'Insubria** propone un programma di **alta formazione** nell'ambito del **progetto Primed**, che dal 20 dicembre 2018 coinvolge 22 università nella prevenzione del radicalismo e nell'interazione nello spazio trans-mediterraneo.

Secondo Moody's gli investimenti in prodotti islamici, in settori differenti come **viaggi, moda, media e tempo libero, industria farmaceutica e cosmetica**, a fine 2018 dovrebbero aver raggiunto i 150 miliardi (le stime ufficiali sono al 2017). Ad esempio i **sukuk**, certificati di investimento per eccellenza conformi alla Sharia, a fine 2016 rappresentavano il 17% del settore e solo in quell'anno erano stati emessi titoli per 88 miliardi di dollari.

I referenti del progetto per l'Insubria **Alessandro Ferrari**, docente di Diritto Canonico, spazio del Mediterraneo, religioni, economia e culture, e **Flavia Cortelezzi**, docente di Politica economica internazionale, spiegano: «**La Sharia**, ovvero la legge canonica islamica, **regola anche la gestione del denaro e la relazione tra rischio e profitto**, oltre alle responsabilità sociali delle istituzioni finanziarie e degli individui. In questo sistema finanziario c'è il **divieto del ribà**, il tasso di interesse. È inoltre **vietata la speculazione** e l'introduzione di elementi di incertezza nei mercati. La finanza islamica bandisce l'investimento in beni e **attività proibite dalla Sharia**, come quelle, ad esempio,

legate al tabacco, al commercio di armi, all'alcol e al gioco d'azzardo. Infine, la ricchezza derivata dagli investimenti deve essere distribuita in maniera equa (zakat). E proprio le ragioni etiche, come confermato anche dall'Economist, sono la base del recente successo della finanza islamica».

Il corso di alta formazione proposto dall'Insubria, gratuito in quanto **completamente finanziato dal Miur**, è aperto a **40 partecipanti**: avvocati, commercialisti, giornalisti, imprenditori e manager che operano o intendono operare nei Paesi Islamici come consulenti aziendali, funzionari di istituti di credito o di enti governativi, impiegati in uffici amministrativi e fiscali di aziende.

L'approccio didattico prevede l'alternanza di approfondimenti teorici e analisi di casi pratici con l'intervento di **importanti esperti internazionali** del settore, come Cedomir Nestorovic, Jamus Jerome Lim, Michael J.T McMillen.

Le lezioni, suddivise in 25 ore, cominceranno l'8 novembre nel **Chiostro di Sant'Abbondio a Como** il venerdì dalle 14.30 alle 17.30 e il sabato dalle 9.30 alle 12.30. Ci si può iscrivere fino al 10 ottobre scrivendo a valeria.ferraro@uninsubria.it o primed@uninsubria.it.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it